



Provincia di Rovigo

Ufficio Associato di Statistica  
tra la Provincia di Rovigo e i Comuni di  
Calto, Castelguglielmo, Castelmassa, Ceneselli, Ceregnano, Frassinelle Polesine,  
Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lusia, Occhiobello, Pincara,  
Salara, Stienta, Villamarzana, Villanova del Ghebbo

# 1 2 3 4 5

## LA SPESA PER INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI Castelmassa

### Informazioni introduttive

I dati elaborati sono raccolti dall'Istat annualmente presso i Comuni con la rilevazione "Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati" (IST-01181) che rileva la spesa sostenuta dal Comune per i servizi sociali.

Il rapporto è diviso in due sezioni:

1. servizi sociali
2. asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia

Per l'analisi dei servizi sociali i dati vengono presentati secondo due tipi di aggregazione:

Area di intervento:

- Famiglie e minori
- Disabili
- Dipendenze
- Anziani
- Immigrati e nomadi
- Povertà, disagio adulti e senza dimora
- Multiutenza

Categoria di intervento:

- Interventi e servizi
- Contributi economici
- Strutture

Per l'analisi degli asili nido e dei servizi integrativi per la prima infanzia, oltre a spesa e utenti, è stato esaminato il tipo di gestione.

I dati si riferiscono agli anni dal 2013 al 2015; sono stati fatti confronti, ove possibile, coi valori medi della provincia di Rovigo e con quelli della zona di appartenenza in Polesine (Alto Polesine).

I valori della spesa riportati nelle tabelle e grafici sono in euro.

Ogni tabella e grafico sono introdotti da una breve spiegazione del contenuto.

Dicembre 2018

## Servizi sociali

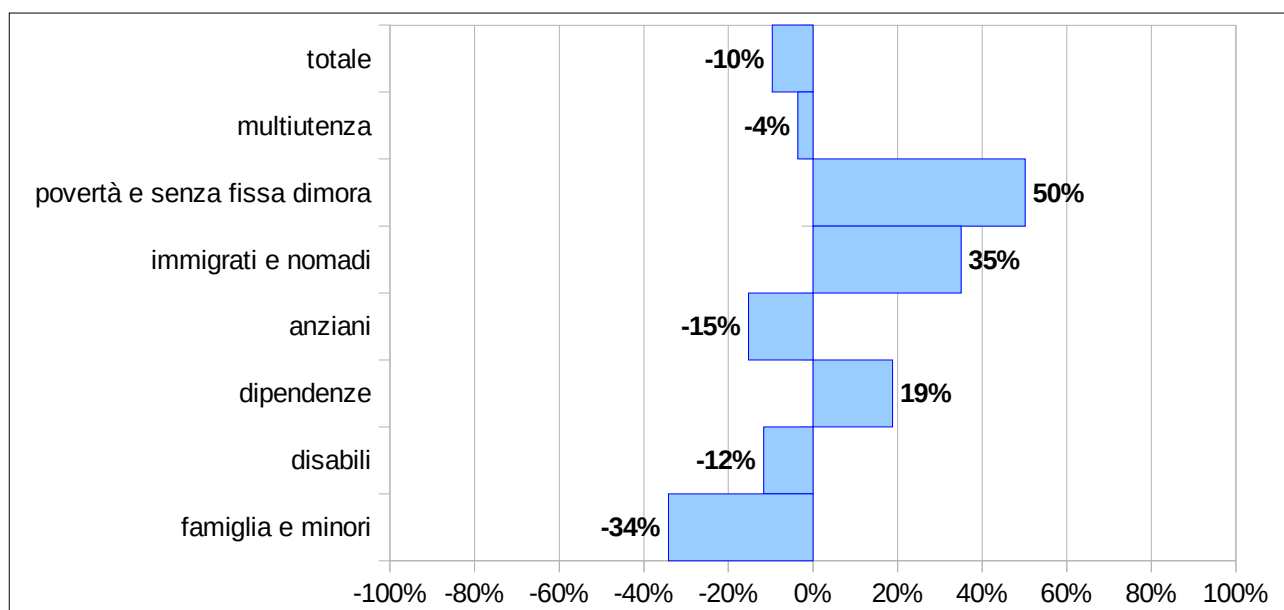
Nella tabella 1 sono riportate le spese comunali sostenute, suddivise nelle aree d'intervento sociale. Si notano quindi le aree con un "peso" maggiore in termini di spesa, e quindi più sostenute dal Comune, e quelle meno supportate. La variazione, in percentuale positiva o negativa, della spesa tra il 2015 e il 2014 è indicata nell'ultima colonna.

**Tab. 1 - Spesa per interventi e servizi sociali per area di intervento in € e variazione percentuale. Anni 2013-2014-2015**

area di intervento	2013	2014	2015	var. % 2014/2013	var. % 2015/2014
famiglia e minori	83.444	126.193	83.097	51,2%	-34,2%
disabili	85.956	91.763	81.097	6,8%	-11,6%
dipendenze	10.087	6.604	7.845	-34,5%	18,8%
anziani (65 anni e più)	40.715	129.925	110.159	219,1%	-15,2%
immigrati e nomadi	2.140	1.402	1.893	-34,5%	35,0%
povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	33.297	60.543	90.930	81,8%	50,2%
multiutenza	12.156	22.702	21.898	86,8%	-3,5%
<b>totale</b>	<b>267.795</b>	<b>439.132</b>	<b>396.919</b>	<b>64,0%</b>	<b>-9,6%</b>

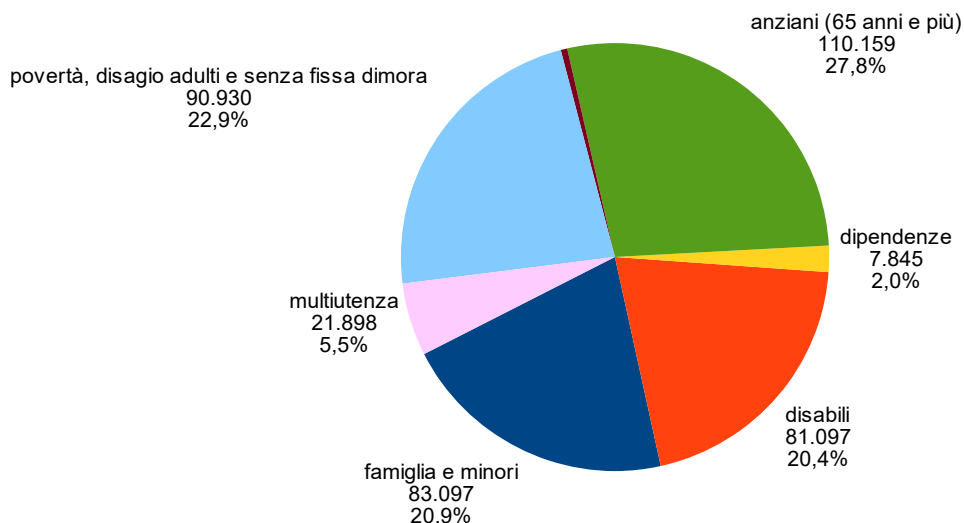
Il grafico 1 mette in evidenza la variazione percentuale — tra il 2015 e il 2014 — della spesa sostenuta dal Comune per ciascuna area sociale. Nella parte destra (maggiore di 0) si trovano le aree che hanno avuto un incremento di spesa, nella parte sinistra (minore di 0) quelle per cui il Comune ha speso meno del 2014.

**Graf. 1 - Variazione percentuale 2015 rispetto al 2014 della spesa per interventi e servizi sociali per area di intervento**



Il grafico 2 mostra la spesa totale sostenuta dal Comune suddivisa in aree, loro importo speso e incidenza percentuale. La "fetta" più grande è l'area per cui il Comune ha speso di più nel 2015.

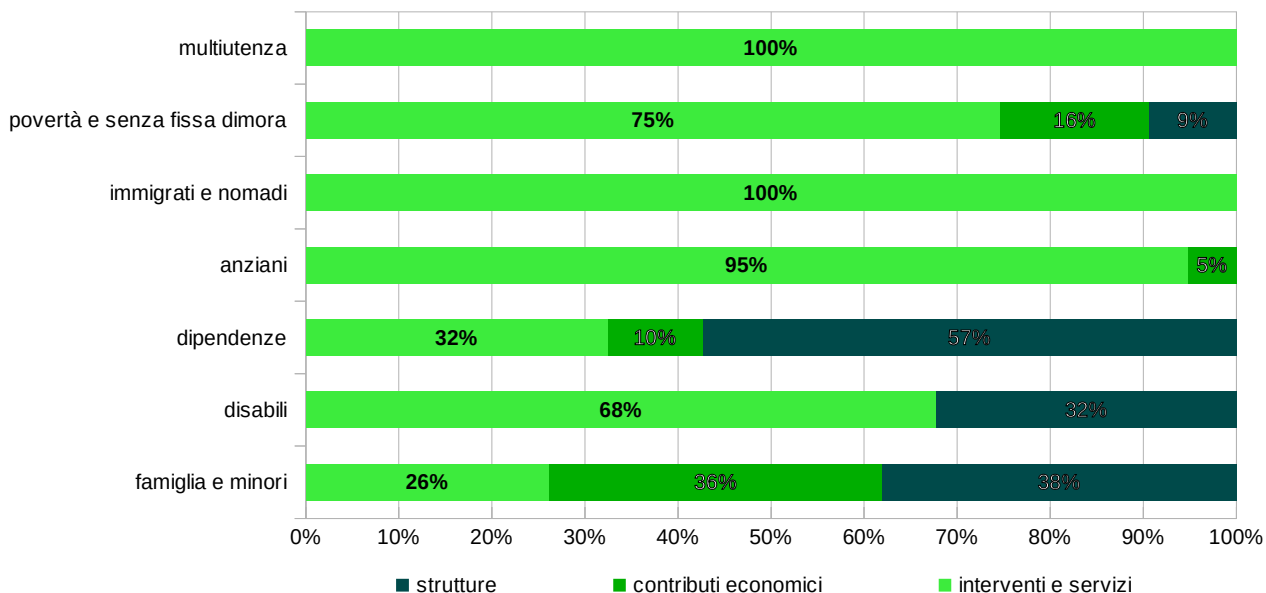
**Graf. 2 - Distribuzione percentuale della spesa per interventi e servizi sociali, per area di intervento. Anno 2015**



Le categorie d'intervento, in cui si suddividono le spese sostenute per ciascuna area, sono le diverse tipologie di destinazione (p.es. il sostegno di centri e strutture residenziali, le integrazioni al reddito, l'assistenza domiciliare ecc.).

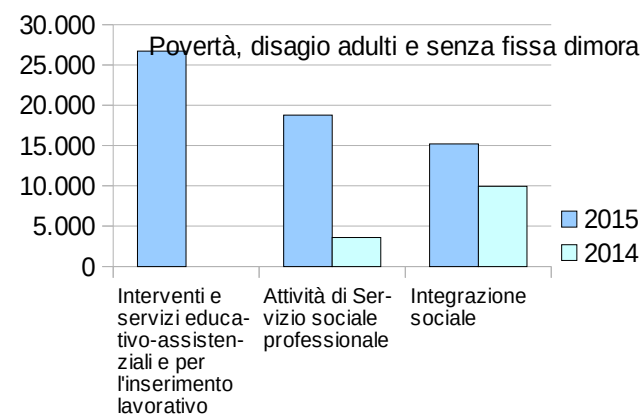
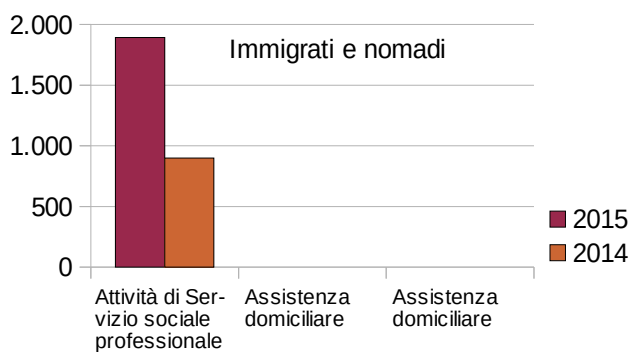
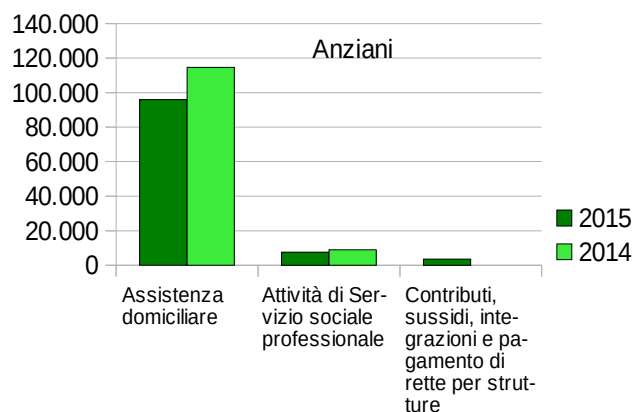
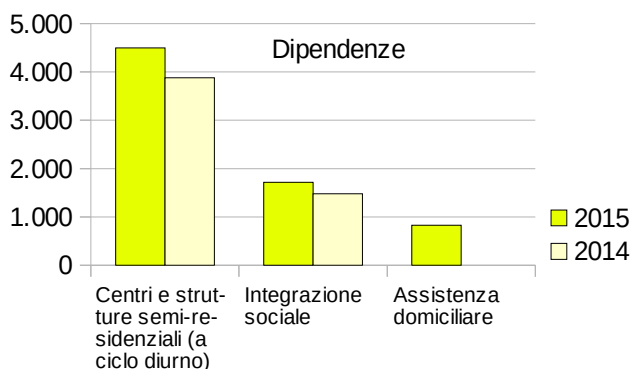
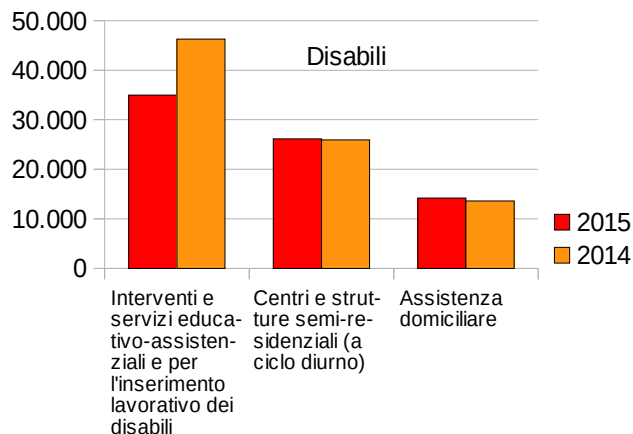
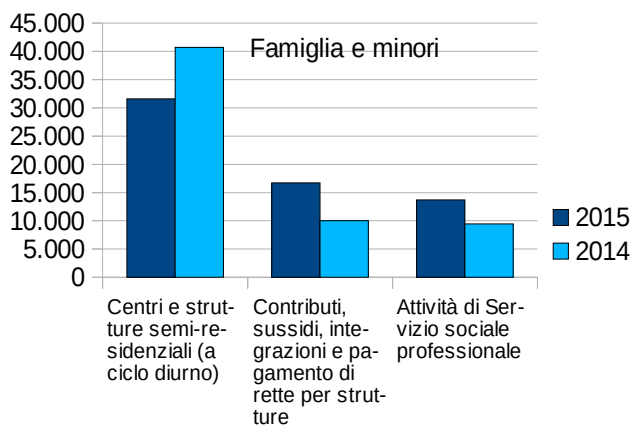
Il grafico 3 rappresenta, per ogni area, la distribuzione percentuale della spesa fra le categorie d'intervento (a sostegno di strutture, per contributi economici, per interventi e servizi vari).

**Graf. 3 - Distribuzione percentuale della spesa di ciascuna area di intervento per categoria di intervento. Anno 2015**



All'interno di ciascuna categoria delle varie aree è possibile poi dettagliare ulteriormente la spesa in "voci". I grafici seguenti evidenziano le prime 3 voci di spesa per le quali il Comune ha speso di più; v'è un grafico per ciascuna area, col confronto della spesa sostenuta nei due anni.

**Graf. 4 - Graduatoria delle prime 3 voci per ciascuna area d'intervento. Anni 2014 e 2015**



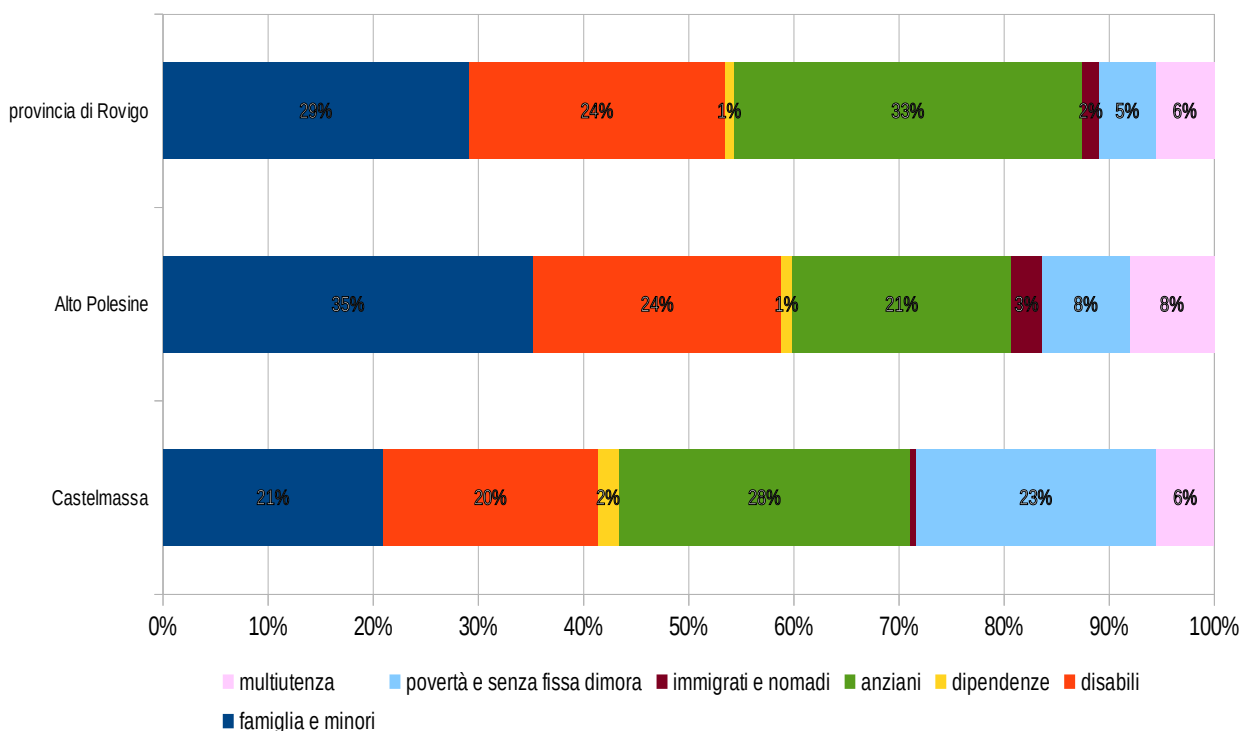
Nella tabella 2 è rappresentata la spesa *pro capite* per area d'intervento, calcolata rapportando la spesa sostenuta dal Comune al numero dei residenti; è quindi rappresentata la spesa che "incide" su ogni residente. I valori del Comune sono confrontati con quelli calcolati per la zona del Polesine di cui fa parte (Alto, Medio o Basso Polesine) e della provincia.

**Tab. 2 - Spesa per interventi e servizi sociali per area di intervento pro-capite in €, confronto Castelmassa, Alto Polesine e provincia di Rovigo. Anno 2015**

area di intervento	Castelmassa	Alto Polesine	provincia di Rovigo
famiglia e minori	19	32	26
disabili	19	21	22
dipendenze	2	1	1
anziani (65 anni e più)	26	19	30
immigrati e nomadi	0	3	1
povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	21	8	5
multiutenza	5	7	5
<b>totale</b>	<b>93</b>	<b>90</b>	<b>90</b>

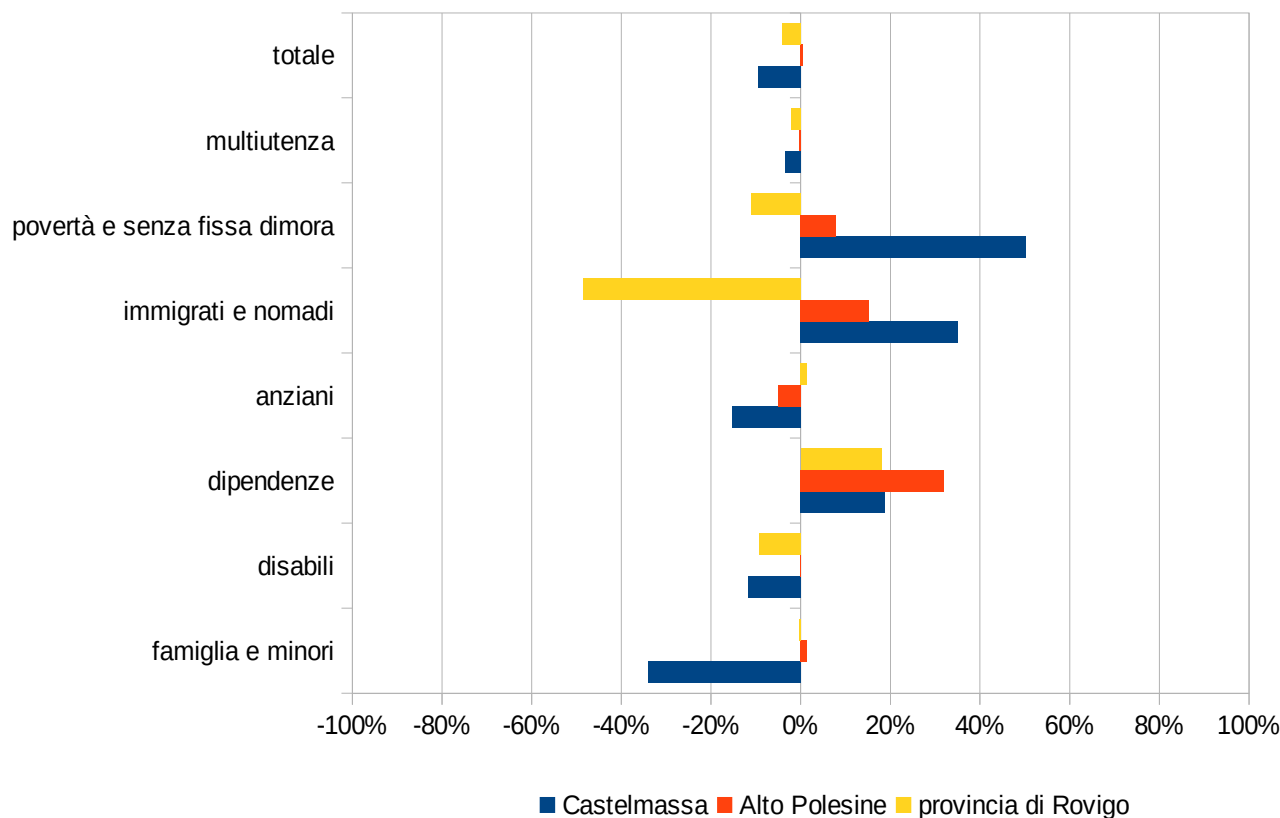
Il grafico 5 mostra, per il Comune, per la zona del Polesine e per la provincia, la suddivisione percentuale della spesa sostenuta nel 2015 per ognuna delle aree. Fatta 100 la spesa totale per ogni territorio, la dimensione (e il valore percentuale indicato) dei vari colori rappresentano il "peso" di ciascuna area sulla spesa complessiva.

**Graf. 5 - Distribuzione percentuale della spesa per interventi e servizi sociali per area di intervento, confronto Comune di Castelmassa, Alto Polesine e provincia di Rovigo. Anno 2015**



Il grafico 6 mette in evidenza la variazione percentuale — tra il 2015 e il 2014 — della spesa sostenuta dal Comune, nella zona del Polesine e nella provincia, per ciascun'area. I valori sulla destra (maggiori di zero) indicano un aumento della spesa, i valori a sinistra una diminuzione. I colori rappresentano i tre territori considerati: Comune, zona del Polesine e provincia.

**Graf. 6 - Variazione percentuale 2015 rispetto al 2014 della spesa per interventi e servizi sociali per area di intervento, confronto Comune di Castelmassa, Alto Polesine e provincia di Rovigo**



## Sezione 2. Asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia

La tabella 3 illustra la presenza di asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia per tipologia di servizio offerto e classificati per titolare, pubblico e privato, per il Comune di Castelmassa e gli altri due livelli territoriali (zona del Polesine e provincia).

**Tab. 3 - Asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia per settore del titolare nel comune di Castelmassa, Alto Polesine e provincia di Rovigo. Anno 2015**

	Castelmassa			Alto Polesine			provincia di Rovigo		
	pubblico	privato	totale	pubblico	privato	totale	pubblico	privato	totale
<b>asili nido</b>	1	0	1	7	19	26	19	44	63
<i>di cui:</i>									
- nido o micronido	1	0	1	7	9	16	17	15	32
- sezione primavera	0	0	0	0	10	10	2	29	31
<b>servizi integrativi per la prima infanzia</b>	0	0	0	0	2	2	0	6	6
<i>di cui:</i>									
- spazio gioco	0	0	0	0	2	2	0	3	3
- servizio in contesto domiciliare	0	0	0	0	0	0	0	3	3
- centro bambini genitori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>totale</b>	1	0	1	7	21	28	19	50	69

L'analisi che segue viene condotta solo per i servizi offerti dal Comune, ovvero per gli asili nido; più precisamente il Comune di Castelmassa affida a un terzo soggetto la gestione dell'asilo nido.

I dati che seguono si riferiscono a questa modalità di gestione del servizio, confrontati anche con gli altri livelli territoriali.

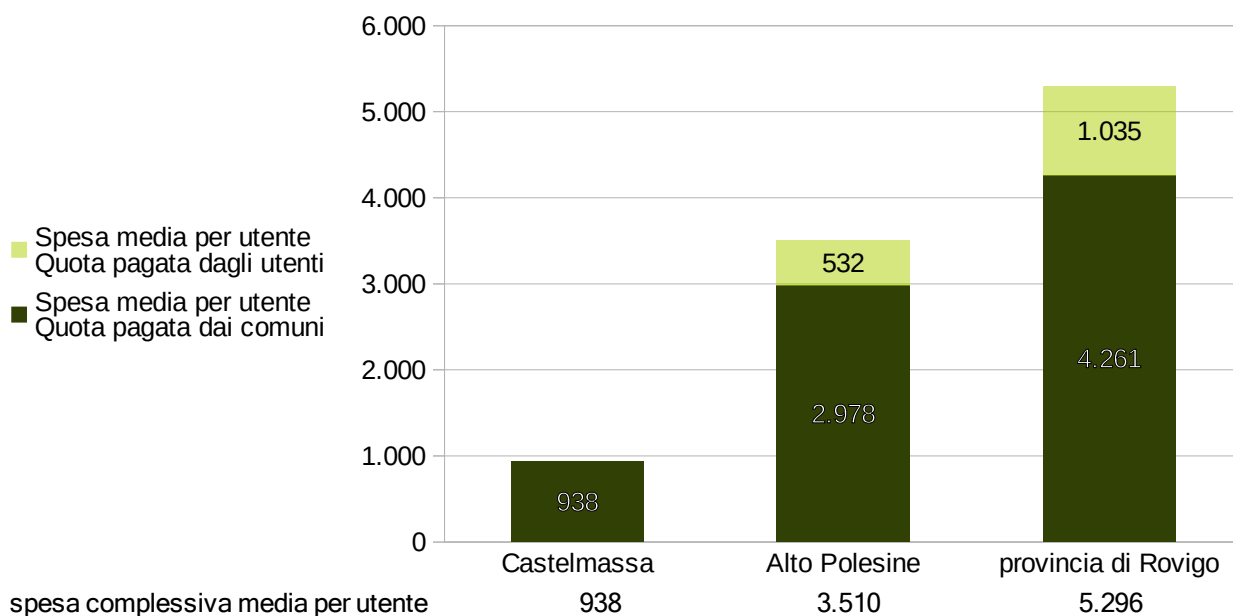
La tabella 4 mostra quanti utenti (bambini) si sono serviti degli asili nido, nel 2014 e 2015, nonché la spesa sostenuta dal Comune per offrire tali servizi e quella a carico degli utenti (la c.d. "compartecipazione"); infine, riporta la spesa complessiva.

**Tab. 4 - Utenti e spesa per gli asili nido comunali con gestione affidata a terzi**

	utenti		spesa del comune		compartecipazione degli utenti		spesa complessiva	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
<b>asili nido</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>40.725</b>	<b>30.000</b>	<b>107.154</b>	<b>0</b>	<b>147.879</b>	<b>30.000</b>
<i>di cui:</i>								
- nido o micronido	33	32	40.725	30.000	107.154	0	147.879	30.000
- sezione primavera	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>totale asili nido</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>40.725</b>	<b>30.000</b>	<b>107.154</b>	<b>0</b>	<b>147.879</b>	<b>30.000</b>

Il grafico 7 rappresenta la spesa per utente (spesa totale rapportata agli utenti che hanno usufruito del nido) suddivisa in parte pagata dal Comune (verde scuro) e pagata dagli utenti (verde chiaro). Sotto al nome del Comune e degli altri territori è indicata la rispettiva spesa complessiva media per utente (spesa sostenuta dal comune + spesa sostenuta dagli utenti).

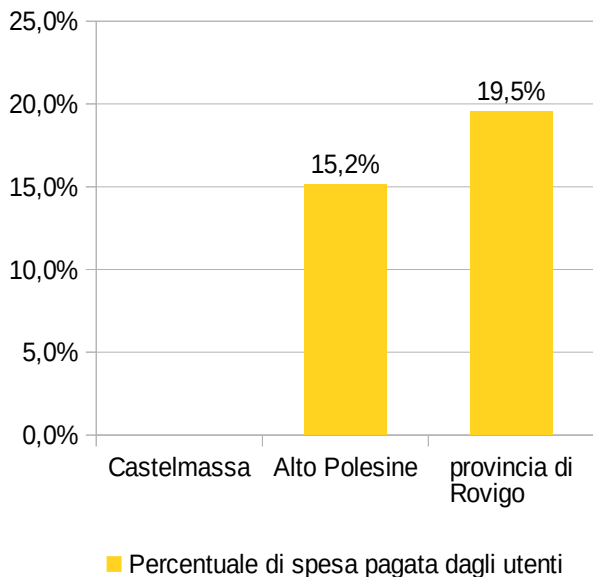
**Graf. 7 - Spesa media per utente di asili nido con gestione affidata a terzi, sostenuta dal Comune e dagli utenti; confronto Comune di Castelmassa, Alto Polesine e provincia di Rovigo. Anno 2015**



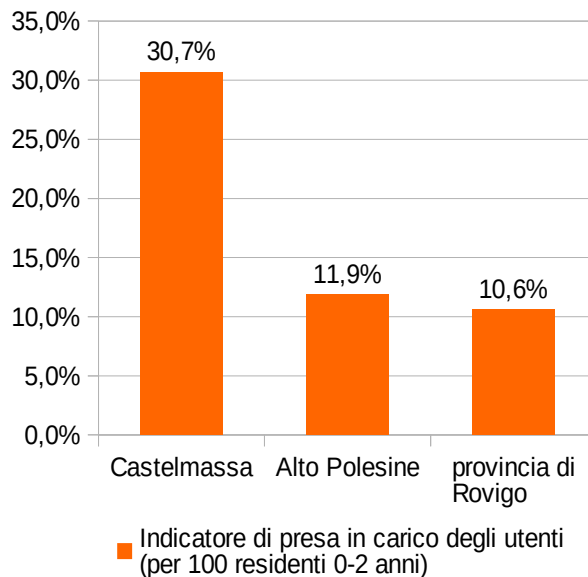
Il grafico 8 confronta, nei tre livelli territoriali, la quota di spesa sostenuta dagli utenti rispetto alla complessiva.

Il grafico 9 illustra la percentuale di bambini residenti di 0-2 anni che utilizza gli asili nido, denominata *indicatore di presa in carico degli utenti*. Anche in questo caso l'indicatore calcolato per il Comune è confrontato con quelli degli altri territori (zona del Polesine e provincia)

**Graf. 8 - Percentuale di spesa pagata dagli utenti degli asili nido con gestione affidata a terzi sul totale della spesa; confronto Comune di Castelmasse, Alto Polesine e provincia di Rovigo. Anno 2015**



**Graf. 9 - Indicatore di presa in carico degli utenti degli asili nido; confronto Comune di Castelmasse, Alto Polesine e provincia di Rovigo. Anno 2015**





## Glossario e definizioni

### Sezione 1 – Interventi e servizi sociali

#### Le aree d'intervento

**Famiglia e minori:** interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori. I beneficiari possono essere donne sole con figli, gestanti, giovani coppie, famiglie con figli, famiglie monogenitore.

**Disabili:** interventi e servizi per soggetti con disabilità fisica, psichica o sensoriale. Le prestazioni agli anziani non autosufficienti rientrano invece nell'area "Anziani".

**Dipendenze:** interventi e servizi per le persone dipendenti da alcol o droghe.

**Anziani:** interventi e servizi per migliorare la qualità della vita delle persone anziane e favorirne la mobilità, l'integrazione sociale. Rientrano in quest'area i servizi e gli interventi a favore di anziani malati del morbo di Alzheimer.

**Immigrati e nomadi:** interventi e servizi per l'integrazione sociale, culturale ed economica degli stranieri immigrati. Per «stranieri» s'intendono le persone che non hanno la cittadinanza italiana, comprese quelle in situazioni di particolare fragilità quali profughi, rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta.

**Povertà, disagio adulti e senza dimora:** interventi e servizi per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza dimora, indigenti, persone con problemi mentali (psichiatrici) e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree.

**Multiutenza:** servizi sociali rivolti a più tipologie di utenti, attività generali svolte dai Comuni, costi sostenuti per esenzioni e agevolazioni a beneficio degli utenti delle diverse aree.

#### Le Categorie d'intervento

##### **Interventi e servizi**

- Attività di servizio sociale professionale
- Integrazione sociale
- Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo dei minori
- Assistenza domiciliare
- Servizi di supporto
- Pronto intervento sociale (unità di strada ecc.)

##### **Contributi economici**

- Contributi per attivazione di servizi
- Contributi, sussidi e integrazioni a rette per strutture
- Integrazioni al reddito

##### **Strutture**

- Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)
- Strutture comunitarie e residenziali

**N.B.** - Nell'area "Multiutenza" le categorie d'intervento sono:

- Integrazione sociale
- Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi
- Prevenzione e sensibilizzazione
- Azioni di sistema e spese d'organizzazione

**Spesa dei comuni singoli o associati:** spesa corrente impegnata nell'anno di riferimento per l'erogazione dei servizi, al netto della compartecipazione degli utenti e del Servizio Sanitario Nazionale.

Comprende le seguenti voci:

- spese per il personale;
- spese per l'affitto di immobili o attrezzature;
- spese per interessi passivi sui mutui;
- spese per l'acquisto di beni e servizi.

**Utenti:** numero di persone che hanno beneficiato del servizio nell'anno di riferimento. Per alcuni servizi il numero di utenti viene rilevato al 31 dicembre dell'anno di riferimento (es. asili nido e strutture residenziali), mentre la spesa è sempre riferita all'intero anno solare. Se il servizio è stato rivolto a nuclei familiari, gli utenti coincidono con le famiglie beneficiarie.

**Spesa pro capite:** spesa dei comuni, singoli o associati, rapportata alla popolazione residente media nell'anno. La popolazione di riferimento è di fonte Istat.

## **Sezione 2 – Asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia**

**Asilo nido:** servizio rivolto alla prima infanzia (0-36 mesi) per almeno 5 giorni a settimana e 6 ore al giorno per un periodo di almeno 10 mesi all'anno. Rientrano in questa tipologia: gli asili nido, i micronidi (asili nido di capienza ridotta e con maggiore flessibilità, dimensionati secondo la normativa regionale), gli asili nido aziendali o interaziendali (destinati ai figli dei dipendenti), le sezioni primavera (sezioni, all'interno delle scuole dell'infanzia, che ospitano bambini da 24 a 36 mesi).

**Compartecipazione degli utenti:** entrate del Comune derivanti dalle rette pagate dagli utenti che usufruiscono del servizio.

**Indicatore di presa in carico degli utenti:** numero di utenti per 100 bambini tra 0 e 2 anni.

**Servizi integrativi per la prima infanzia:** servizi educativi realizzati in contesto domiciliare.

**Servizio comunale a gestione diretta:** il Comune è titolare del servizio e si fa carico interamente della sua conduzione; il personale è assunto direttamente. Il Comune ricorre ad appalti solo in via residuale e per prestazioni sostitutive e/o integrative.

**Servizio comunale con gestione affidata a terzi:** il Comune mantiene la titolarità del servizio, affidandone però la gestione a un terzo. Il gestore conduce il servizio nel rispetto del contratto e dei livelli qualitativi fissatigli.

**Servizio a titolarità privata con riserva di posti:** il titolare è un privato che opera in convenzione con uno o più Comuni mettendo a disposizione dei residenti un determinato numero di posti. Il Comune paga, per i propri residenti fruitori del servizio, la retta.

**Spesa complessiva media per utente:** è la spesa complessiva sostenuta (spesa del comune + compartecipazione degli utenti) rapportata al numero di utenti che hanno utilizzato il servizio.

**Spesa media per utente – quota pagata dagli utenti:** è la spesa sostenuta dagli utenti (compartecipazione utenti) rapportata al numero di utenti che hanno utilizzato il servizio.

**Spesa media per utente – quota pagata dal comune:** è la spesa sostenuta dal comune rapportata al numero di utenti che hanno utilizzato il servizio.



A cura dell'Ufficio di Coordinamento Statistico  
della Provincia di Rovigo  
Via L. Ricchieri (detto Celio), 10 - Rovigo  
Telefono 0425 386557, telefax 0425 386250  
Posta elettronica: [associato.statistica@provincia.rovigo.it](mailto:associato.statistica@provincia.rovigo.it)

Referente statistico per il Comune di Castelmassa: Lucia Bacchiega  
Telefono: 0425 846726  
Posta elettronica: [bacchiega@comune.castelmassa.ro.it](mailto:bacchiega@comune.castelmassa.ro.it)

La somma delle percentuali in alcuni grafici potrebbe non essere pari a 100 a causa di arrotondamenti automatici del programma.

© 2018 Provincia di Rovigo  
È autorizzata la riproduzione parziale o totale del presente fascicolo con la citazione della fonte.